



CASTRUM CAPELLE ONLUS

LA CORNABUSA E ARNOSTO: DUE PERLE DELLA VALLE IMAGNA

Sabato 12 Ottobre 2024
Ore 10:00 ritrovo presso
la parrocchiale di Bedulita
(19 Km da Bergamo).

Percorso di 6 Km, circa 2,5 ore totali di cammino. Arrivati alla grotta della Cornabusa, visita guidata di un'ora e pausa pranzo presso il santuario. Nel pomeriggio ritorno alla chiesa di Bedulita per una rapida visita, quindi trasferimento in auto allo storico borgo di Arnosto, nel comune di Fui piano.

A poca distanza temporale da una precedente escursione, alla scoperta di alcuni angoli poco noti della Valle Imagna, stavolta ci concentreremo sulle due mete di gran lunga più rinomate di questo comprensorio, per un'esperienza a cavallo tra storia e spiritualità.

Partendo dalla chiesa di Bedulita, nei pressi di un suggestivo cimitero oggi in disuso, ci dirigeremo a piedi alla Cornabusa (letteralmente 'pietra bucata', sinonimo di grotta), attraversando dapprima alcune contrade per poi immetterci nel bosco e raggiungere l'ultimo tratto di strada

riservato alla Via Crucis. Questo settore, scandito da una serie di tabernacoli con scene della Passione di Cristo, rappresenta un percorso penitenziale ed è quindi un po' faticoso, per quanto breve, a causa della ripida salita. Il risultato ripagherà, tuttavia, dello sforzo compiuto poiché, dalla terrazza inferiore del santuario, ci attende uno splendido panorama sulla Valle Imagna e le alture circostanti.



Chiesa parrocchiale di Bedulita



Vecchio cimitero



Percorso della Via Crucis



Panorama dalla terrazza inferiore del santuario

Nei pressi della terrazza troviamo una grotta artificiale, al cui interno è riprodotta l'apparizione della Vergine alla pastorella sordomuta testimone del miracolo all'origine della sacralità del luogo. L'episodio risale al XV secolo, ma le sue premesse si collocano nel contesto delle lotte tra guelfi e ghibellini.

Ancor più suggestivo l'effetto esercitato sul visitatore dalla grotta naturale: splendida cavità nella roccia calcarea, parzialmente modificata per adeguarla alle esigenze di culto e percorsa da acqua corrente, a sua volta ritenuta sacra dai pellegrini che qui affluiscono numerosi.



La grotta artificiale



La grotta naturale

Antonio Stoppani, nel *Bel Paese*, celebra così il fascino che emana dal luogo: *“La religione, in ciò che ha di lieto o di terribile, si accordò sempre con quanto la natura ha di più bello o di più severo [...]. In nessun altro luogo forse, vi sentireste meglio nascere in cuore quel sentimento religioso, vago, indeterminato, ma pure profondo, che si accorda così facilmente colle tenebre, col silenzio, colla solitudine”.*

Usciti all'esterno, la visita al vicino museo propone varie testimonianze e ambienti, tra cui una suggestiva raccolta di icone votive

“Per Grazia Ricevuta” (in aggiunta a quelle presenti nella stessa grotta) e una seconda terrazza panoramica sulla valle.

Conclusa la visita, chi lo desidera potrà pranzare presso l’attiguo ristorante (menù e prezzi già concordati); quindi intraprenderemo il percorso di ritorno, eventualmente preceduto da un rapido passaggio presso il negozio di arte sacra annesso al santuario.



Esempi di icone votive



Panorama dal ristorante (sullo sfondo il Resegone)

Raggiunte le auto, prima di trasferirci ad Arnosto, può valere la pena di dedicare qualche minuto alla parrocchiale di Bedulita, intitolata a San Michele Arcangelo, che si caratterizza per l’impianto settecentesco, per alcune tracce di precedenti affreschi e per la notevole distanza del campanile (in origine torre civica e, in quanto tale, di proprietà municipale, non ecclesiastica).



Interno della parrocchiale di Bedulita



Particolare della cassetta per le elemosine

L’itinerario odierno si conclude ad Arnosto, contrada di Fuipiano risalente al XIV secolo molto ben conservata, famosa per le case dai tipici tetti in *piòde*, lastre di pietra grigia locale, e per lo splendido colpo d’occhio sulle creste del Resegone.

Arnosto riveste un particolare interesse storico in quanto qui un tempo era collocata la Dogana Veneta, che delimitava il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di San Marco. Oltre ad edifici di assoluto pregio architettonico, suddivisi in due settori da una fontana con lavatoi, il borgo ospita una deliziosa chiesetta e un museo etnografico che, salvo sorprese, potremo visitare.



Arnosto, settore sud



Arnosto, settore nord



Interno del borgo di Arnosto



Arnosto, facciata di uno storico edificio

Ci troviamo ad oltre mille metri di altitudine e questo spiega perché Fuipiano, denominata “il tetto della valle”, rappresenta una stazione climatica di prim’ordine nel contesto valdimagnino, come attesta la nutrita presenza di seconde case.

Scheda itinerario a cura di Paola Del Rosso

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com

Informazioni e coordinamento prima e durante l’uscita 3389213848 - 3406987249